

Osservazioni dell'Anci sullo schema di disegno di legge *Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma della normativa in materia di attività culturali*

Sul testo si propone:

- l'istituzione di un fondo nazionale che consenta ai Comuni di alleviare i cinema e i teatri dai tributi locali, anche attraverso forme di credito di imposta;
- l'inserimento, fra le istituzioni culturali nazionali del settore da sostenere con risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo (art. 25 comma 3), del Museo Nazionale del Cinema di Torino;
- l'estensione progressiva degli interventi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo anche ad attività diverse dai settori "tradizionali";
- l'inserimento, fra i criteri direttivi della delega per il Codice dello Spettacolo, dei seguenti punti:
 - a) la previsione di interventi di semplificazione nel campo delle procedure autorizzative per lo spettacolo, con particolare riferimento alla musica dal vivo (vedi emendamento allegato);
 - b) la modifica, senza oneri per la finanza pubblica, dei limiti dimensionali dei consigli di amministrazione delle istituzioni operanti nel campo dello spettacolo dal vivo, così come stabiliti dal DL 78/2015;
- i seguenti emendamenti:

al comma 4 dell'art. 25, sostituire "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano" con "Conferenza Unificata".

al comma 2 dell'art. 26, sostituire "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano" con "Conferenza Unificata".

articolo 34

(Delega per il codice dello spettacolo)

1. Al comma 1 dopo le parole *“legge 11 novembre 2003, n° 310 e successive modificazioni, nonché per il riassetto della vigente disciplina in materia di ”* sono aggiunte le seguenti parole: *“pubblico spettacolo e trattenimenti in particolare teatro, prosa, anche modificando ed innovando le disposizioni legislative vigenti ”*.

2. Al comma 2 dopo la lettera f) inserire la lettere:

g) Revisione del T.U.L.P.S. in particolare gli articoli 68, 69,71, e 80 ed il suo regolamento di esecuzione;

h) Adeguamento ed armonizzazione della normativa relativa allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) includendo i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività di pubblico spettacolo e trattenimento e privilegiando la procedura telematica e l'utilizzo della PEC con Firma Digitale

MOTIVAZIONE

Il DDL di cui trattasi può essere un'occasione per una reale razionalizzazione e semplificazione di tutti gli ambiti di spettacolo e trattenimenti e non solo dello spettacolo dal vivo, pertanto sia la dizione del TITOLO III che al comma 1, si chiede una modifica del testo;

Per il comma 2) l'emendamento proposto mira ad una revisione del TULPS e della normativa relativa al SUAP per una reale semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Un esempio: Gli eventi di pubblico spettacolo previsti negli articoli 68, 69, 71 del TULPS, modificati dal Dl 91/2013 (legge 112/2013) non necessitano (in particolari condizioni) più di licenza ma solo di segnalazione certificata di inizio attività. Considerato però che l'art. 80 è rimasto invariato, per detti eventi occorre comunque il parere sul progetto della commissione tecnica con le procedure dell'art. 4 DPR 311/2001 in attuazione del Regio decreto 635/1940. Considerato che il Dl 91/2013 non modifica l'art. 80 del TULPS ed il suo regolamento di esecuzione.